

Nino Famà presenta “L’Oceano nel pozzo” a Barcellona P.G.

Tindaro Natoli

Autore: . Pubblicato il 27 maggio 2014. Inserito in [Attualità](#), [Cultura](#).

E’ “**L’Oceano nel pozzo**”, Pellegrini Editore, l’ultimo romanzo di **Nino Famà**, barcellonese emigrato in Canada, dove ha conseguito la laurea e svolge la professione di docente universitario. L’opera, presentata la scorsa domenica presso l’Auditorium Ex Monte di Pietà di Barcellona P.G., è il secondo romanzo di Famà, infatti giunge dopo “La stanza segreta”, nonché in seguito ad altri libri di critica letteraria e saggi.



Durante la presentazione, patrocinata dalla Pro Loco “A. Manganaro”, dall’U.T.E. e dal Comune di Barcellona P.G., sono intervenuti l’assessore alle Politiche culturali Raffaella Campo, il presidente della Pro Loco, Andrea Italiano, e la docente dell’U.T.E. Tanina Caliri; hanno invece relazionato sull’opera Mirella Genovese e Gino Trapani, che ha anche coordinato la serata, mentre Carmelo Eduardo Maimone ha letto alcuni brani del romanzo e diversi intermezzi musicali alla chitarra sono stati curati dal M° Daniele Pidone.

“L’Oceano nel pozzo”, ambientato in un secondo momento della storia dell’emigrazione siciliana negli Stati Uniti d’America, intorno agli anni 70, racconta le vicende di Stefano, un giovane che, per seguire l’amore, lascia il seminario e si reca a New York dove una serie di eventi lo metteranno duramente alla prova. Partendo da una digressione sulla lingua come elemento di affermazione di identità culturale, Mirella Genovese ha illustrato le tematiche essenziali presenti nel romanzo di Famà, concentrandosi sulla vita dell’uomo contemporaneo immerso in una “società globale e post-moderna, che non segue un’ideologia precostituita, una fede, ed è soggetta alla diversità di ogni punto di vista, che l’autore presenta molteplici”. Gino Trapani, invece, ha compiuto uno studio dell’opera attraverso le categorie di analisi testuale e stilistica dei testi narrativi, alternando l’esposizione alla lettura di alcuni passi del libro, ad opera di Carmelo Eduardo Maimone, e rivolgendo alcune domande all’autore sull’amore, sulla donna, sul sistema dei personaggi e sul significato complessivo del romanzo.

Nino Famà si è mostrato particolarmente entusiasta per aver presentato il libro nella sua città d’origine e per questo ha ringraziato l’Amministrazione di Barcellona P.G., l’U.T.E. e La Pro Loco, nonché tutti gli intervenuti. L’assessore Campo, nel porgere i suoi saluti, ha comunicato la sua soddisfazione nel partecipare in città a tanti eventi culturali di rilievo e ha richiamato il tema dell’immigrazione, sotteso alla trama del romanzo di Famà, ricollegandolo alla contemporanea mostra di “Fumettomania” e al progetto SPRAR in cui il Comune è attualmente impegnato. Andrea Italiano, richiamando l’opera della Pro Loco nella valorizzazione non solo del territorio, ma anche dei suoi talenti, come nel caso di Nino Famà, ha invitato il pubblico ai prossimi appuntamenti organizzati dall’associazione prima della pausa estiva: il 5 giugno a San Vito per la rassegna di icone di Padre Siracusa e il 18-19-20 luglio per gli 80 anni di Melo Freni.

Condividi con



Da sinistra: Tanina Caliri, Carmelo Mimone, Mirella Genovese, Nino Famà, Andrea Italiano, Gino Trapani



Daniele Pidone

